

LA PESTE ALLO SPALLANZANI



percorso sonoro nell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma a ottanta anni dalla sua fondazione con frammenti dal romanzo LA PESTE di Albert Camus

moto

**teatro
mobile**

e viaggi inconsueti per l'ascolto dei luoghi

martedì 20 giugno 2017 – ore 21:00

Ospedale "Lazzaro Spallanzani" - Via Portuense, 292 Roma

ingresso libero

(per la partecipazione si richiede l'invio di una mail a eventi80@inmi.it specificando nome e cognome di ogni singolo partecipante)

informazioni www.teatromobile.eu

LA PESTE ALLO SPALLANZANI percorso sonoro nell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma a ottanta anni dalla sua fondazione con frammenti dal romanzo LA PESTE di Albert Camus

adattamento di Pina Catanzariti

Paolo Bonacelli – voce recitante e Rieux

Nicola D'Eramo – Paneloux

Pietro Faiella – Tarrou

e, con la partecipazione, tra gli altri, di **Enrico Vampa, Luca Di Capua,**
Antonio Perretta, Lavinia Corradini, Letizia Russo, Margherita Arioli,

Anna Dall'Olio, Flavio Capuzzo Dolcetta, Domenico Sacco

installazioni artistiche di **Umberto Ippoliti**

installazioni sonore di **Olbos violoncello Susanna Garcia Rubi**


regia di **Marcello Cava**

assistente alla regia **Riccardo Frattolillo**

responsabile tecnico **Paolo Franco**

promozione e ufficio stampa **Erika Morbelli**

grafica **Giacomo Fabbri**

In collaborazione con 

LA PESTE ALLO SPALLANZANI percorso sonoro nell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma a ottanta anni dalla sua fondazione con frammenti dal romanzo di Albert Camus (a settanta anni dalla sua pubblicazione!), letto da **Paolo Bonacelli**

Martedì 20 giugno 2017, alle ore 21:00, presso l'Ospedale "Lazzaro Spallanzani" di Roma, sede dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, in occasione della celebrazione degli 80 anni dalla fondazione, andrà in scena un progetto multidisciplinare patrocinato dall'Istituto e tratto dal romanzo *La Peste* di Albert Camus, coordinato e diretto da Marcello Cava.

Non uno spettacolo, non una mostra, ma un'originalissima possibilità di fruizione dell'opera che si dispiegherà in un itinerario tra i padiglioni dell'ospedale, attraverso i quali lo spettatore-visitatore sarà guidato da installazioni sonore, teatrali e artistiche, e dall'interpretazione di Paolo Bonacelli, trasmessa direttamente in apposite cuffie audio-guida.

La Peste di Camus, nell'adattamento di Pina Catanzariti, sarà quindi un testo-pretesto che permetterà allo spettatore (visitatore, studente, cittadino, ma anche paziente, operatore o utente dell'ospedale) un "viaggio" prestabilito in alcuni dei luoghi dello stesso, consentendo nuove possibilità di utilizzo e percezione di spazi che preservano la loro funzione, ma si arricchiscono di questa nuova "valenza significante".

Il progetto, a cura di Marcello Cava, regista specializzato nella valorizzazione di luoghi insoliti, sarà quindi un progetto di allestimento sperimentale, non invasivo e di nessuno ostacolo alle funzioni dovute degli spazi: un evento di teatro, letteratura, arte e musica contemporanea, cui si aggiungerà il contributo della Professoressa Valeria Pompejano, francesista dell'Università Roma Tre. *La Peste* è un romanzo di Albert Camus del 1947. Appena pubblicata, l'opera riscosse un grande successo, ottenendo il Prix de la Critique, e rientra nella produzione di Camus definita "ciclo dell'assurdo". Orano, cittadina della costa algerina, fa da scenario agli eventi del romanzo, raccontati dal dottor

Rieux. Abitanti normali, uomini qualunque, che nell'incubo della pestilenza moriranno o continueranno a vivere come hanno sempre fatto, o, ancora cercheranno di organizzarsi per reagire e contrastare la malattia, in una lotta resistente e responsabile. Il tempo metafisico e sospeso del romanzo è il tempo reale della durata dell'epidemia, dalla primavera alla fine dell'inverno. Un tempo, dunque prigioniero dell'uomo, in una città in cui, a pericolo conclamato, verranno chiusi tutti gli accessi e dove gli abitanti cominceranno a vivere in un incubo di solitudine, isolati dal male, privati della libertà.

In questa strana *via crucis* laica, che si svolgerà nella notte che precede il Solstizio d'Estate, i visitatori saranno accompagnati dalla voce di Paolo Bonacelli e dalle installazioni sonore di Olbos e artistiche di Umberto Ippoliti, e incontreranno sul loro tragitto altri attori, musicisti e performer quali Nicola D'Eramo, Pietro Faiella, Domenico Sacco, Luca Di Capua, Antonio Perretta, Lavinia Corradini, Flavio Capuzzo Dolcetta, Margherita Arioli, Anna Dall'Olio, Letizia Russo e Susanna Garcia Rubi, con il suono del suo violoncello. www.teatromobile.eu